



Per una medicina del
territorio da rifondare

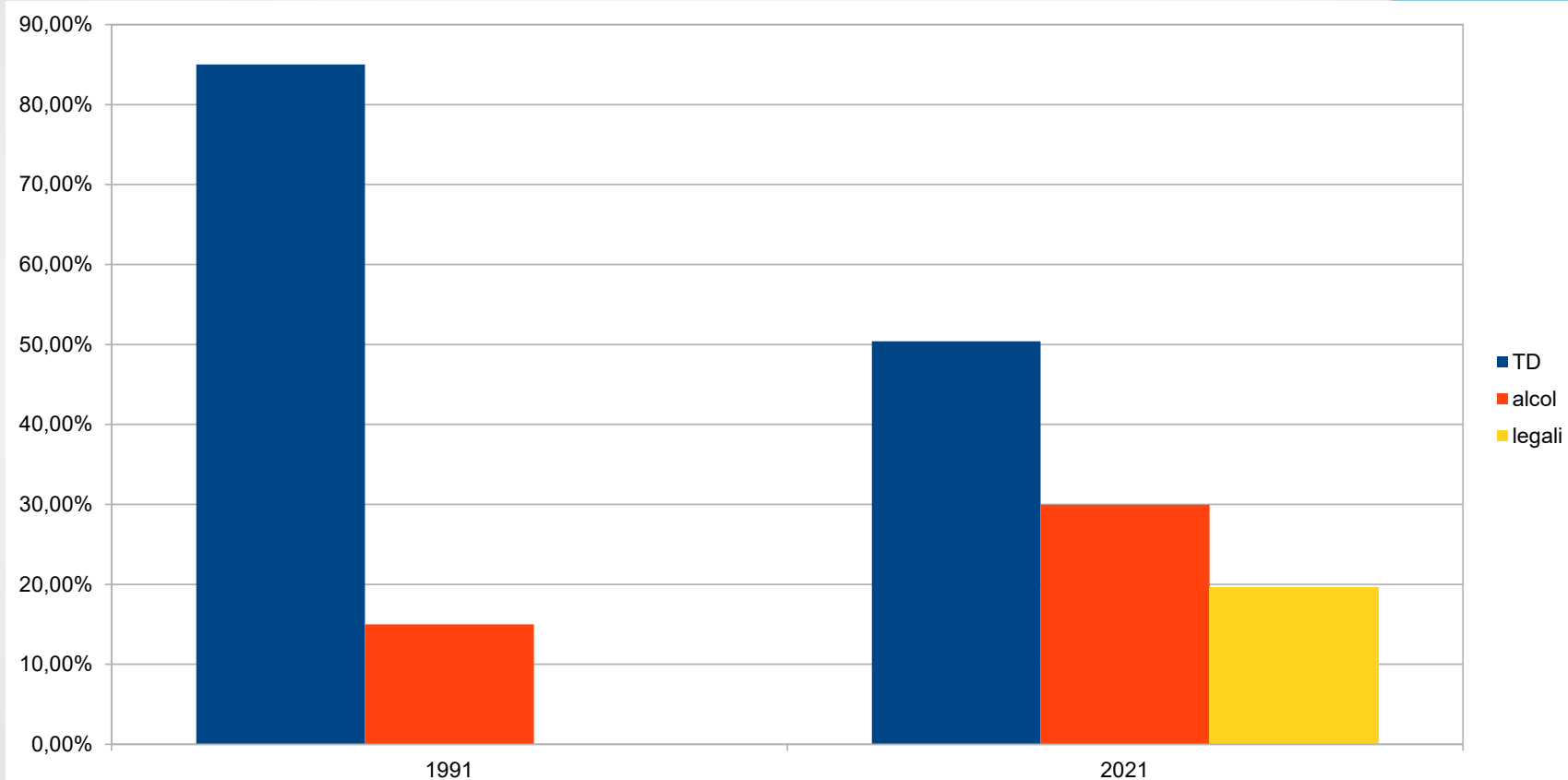


I SerD a 30 anni dalla loro nascita
attività clinica e popolazione osservata

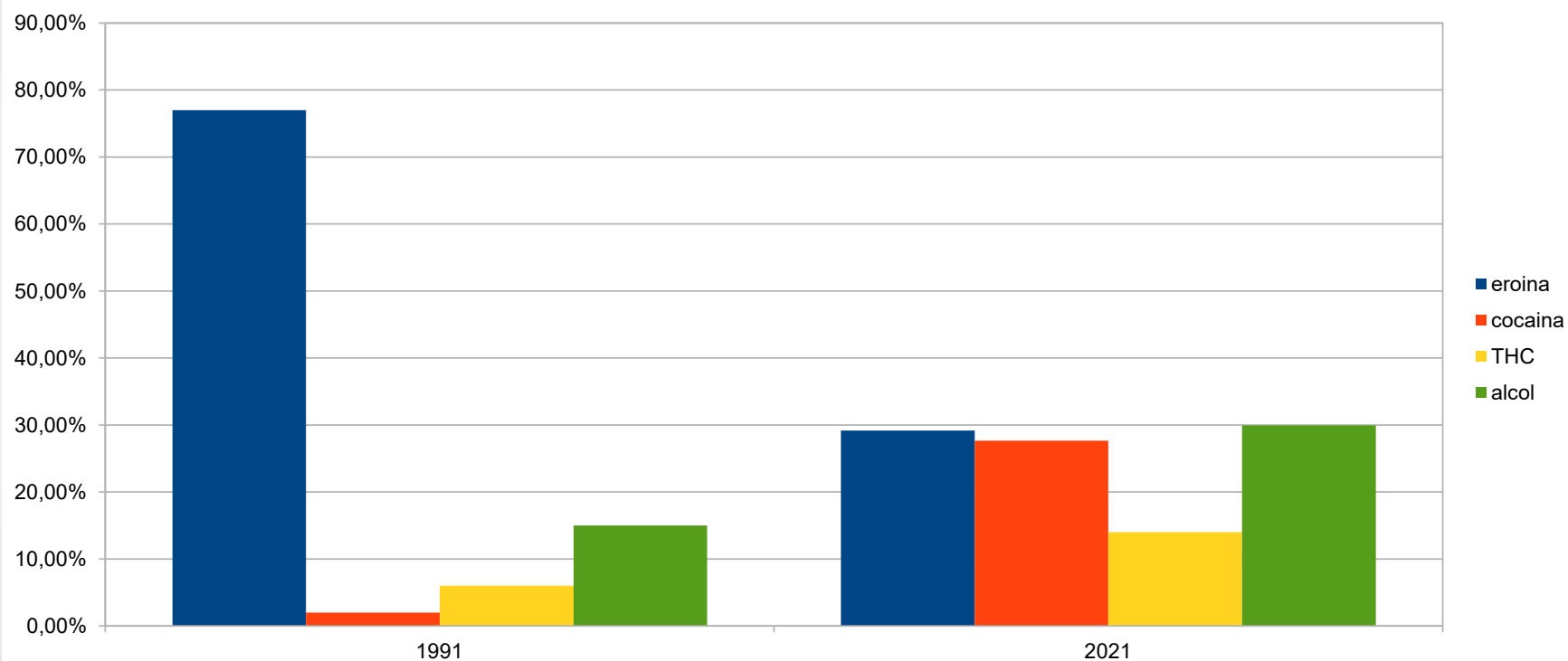
Maurizio CAMPANA
Medico
ASST Bergamo Est
U.O.S.D. SerD, sede di Gazzaniga (BG)

Principali categorie di utenti in carico

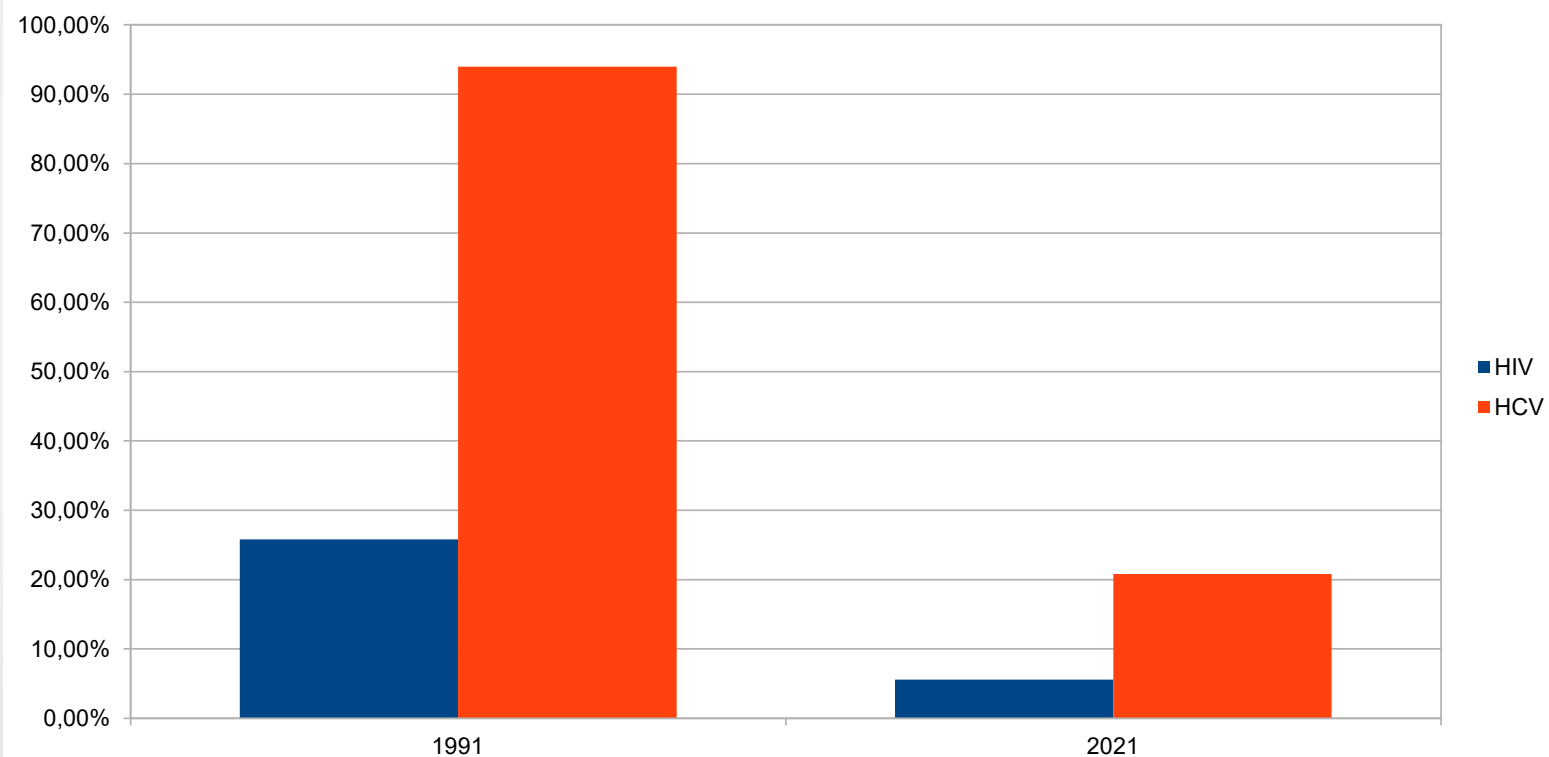
Variazioni percentuali



Percentuali delle principali sostanze primarie negli utenti in carico



Prevalenza delle principali patologie infettive negli utenti in carico



I SerD a 30 anni dalla loro nascita attività clinica e popolazione osservata

Considerazioni conclusive (I)

Il servizio si è trasformato più volte, adattandosi al cambiamento dell'utenza e dei bisogni che questa ha manifestato negli anni.

Dall'85 % di pazienti in carico con disturbo da uso di sostanze ed il 15 % con disturbo da uso di alcol del 1991, si è passati al 50,38 % di utenti in carico con uso di sostanze, al 29,96 % con uso di alcol ed il 19,96 % di utenza che richiede interventi su mandato della magistratura ordinaria dell'anno in corso.

Se la T di SerT ha ben rappresentato, per molti anni, l'identità dei servizi per le Tossicodipendenze, dove la sostanza primaria prevalente era l'eroina. Ora la D di SerD meglio rappresenta una realtà più complessa, articolata, non sempre legata al consumo di sostanze ed ai comportamenti di addiction e con un sempre maggiore legame con la magistratura ordinaria. *Infatti quasi 1/5 degli attuali utenti in carico al nostro servizio appartiene a questa categoria. Un legame questo, obbligato, stretto, ma fragile e fonte talvolta di frizioni con l'utenza ed incomprensioni con "l'inviante" e che costringe gli operatori ad investire risorse a scapito del "core-business" del nostro servizio: prevenzione, diagnosi e cura...*

I SerD a 30 anni dalla loro nascita attività clinica e popolazione osservata

Considerazioni conclusive (II)

Il numero di utenti con infezioni da HIV ha subito una sensibile contrazione (prevalenza di HIV dal 25,8% del 1991 al 5,6 del 2021) così come la prevalenza di infezioni da HCV (dal 94% del 1991 al 20,83 del 2021). *Per quest'ultimo dato ci si riferisce alla prevalenza di HCV-Ab positività in pazienti regolarmente sottoposti a monitoraggio clinico, anche mediante test-rapidi, ed eventualmente sottoposti a terapia DAA.*

Questo risultato è il frutto di molti anni di misure di riduzione del danno e di interventi educativi ed informativi sui consumi di sostanze.

Se l'impegno "infettivologico" profuso nella prevenzione, il monitoraggio e la cura delle infezioni virali nel nostro servizio, ha registrato una significativa riduzione, altrimenti non si può dire per quello che potremmo definire il ruolo "internistico" del SerD. Sempre più coinvolto nella complessa gestione clinica di utenti, specie quelli con disturbo da uso di oppiacei, con una età media sempre più elevata e con poli-complicanze organiche e, pertanto, bisognosi di cure ed assistenza mirate.